

→ **La vertenza Lega Calcio-Aic:** Abete «spinge» Beretta per risolvere la questione entro il 24 agosto
 → **Trattative febbrili** per evitare il rinvio del campionato, mentre scoppia la polemica sui «paperoni»

Contratto calciatori corsa contro il tempo col rischio sciopero

Il calcio spaccato per le rivendicazioni dei calciatori che minacciano di far saltare l'inizio del campionato, con la Federazione che fa pressione sulla Lega per trovare una soluzione entro il Consiglio federale del 24.

SIMONE DI STEFANO

ROMA

Nelle stanze dei bottoni si procede a ritmi serrati, perché il campionato inizia tra soli venti giorni e Abete ha già lasciato intendere che se l'accordo non verrà siglato entro il Consiglio federale del 24 agosto, ricorrerà al commissario ad acta. Così ieri è stato fatto il primo passo, con Abete («farò il possibile e l'impossibile», aveva spiegato alla Gazzetta anticipando l'incontro), che ha ricevuto di prima mattina il presidente della Lega Serie A, Maurizio Beretta. In piena afa romana, i due si sono lasciati con buoni auspici (e una lettera di Abete alla Lega), con il numero uno della Confindustria del pallone che si è intrattenuto ai microfoni di Sky lasciando aperti tutti gli spiragli, compreso quello più importante: «Abbiamo tutte le possibilità di

Tommasi replica

«Noi una casta? Sembra che i contratti siano una colpa dei calciatori»

chiudere un accordo di soddisfazione generale, si potrebbe anche firmare per il 19 agosto». Nell'assemblea straordinaria di Lega, in cui ieri sera è stato ufficializzato l'inserimento della questione contratto nel summit dei presidenti. Deve esserci stata la strigliata di Abete, che aveva visto come una vera insolenza il fatto che la Lega avesse posto all'ordine del giorno la discussione in merito solo all'assemblea ordinaria del 1 settembre.

CONTRO LA SERRATA

«Lo sciopero - ha proseguito Beretta - non avrebbe senso, abbiamo tutte le possibilità di chiudere un accordo. Ribadiamo la nostra assoluta disponibilità ad un confronto sereno. La logica del prendere o lasciare non paga mai. Noi condividiamo il 90% del merito, mancano alcuni approfondimenti». Ma è un anno che si parla di dettagli e non si è giunti ancora alla quadra. Be-



Gli azzurri col ct Prandelli ieri in allenamento a Coverciano in vista del match amichevole Italia-Spagna di domani a Bari